



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 23 Febbraio 2012

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
Dott.ssa Anna Maria CANCELLIERI

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
Dott. Giovanni FERRARA

AL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Dott. Franco GABRIELLI

AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Dott. Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

Prot. n. 53/12

Oggetto: USO DEL NOME E DEI COLORI DEI VIGILI DEL FUOCO PRESSO LE
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Ancora una volta il CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, si vede costretto a segnalare alle SS.LL. in indirizzo un generalizzato malcostume che vede diverse associazioni di volontariato di Protezione Civile scimmiettare l'immagine e le competenze primarie proprie del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ormai appare una consuetudine acclarata e consolidata nel tempo da parte di talune associazioni di volontariato di Protezione Civile radicate sul territorio tentare di sostituirsi ai Vigili del fuoco nell'immaginario collettivo della popolazione italiana.

Tale opera è iniziata in passato dall'emulare in toto il modo di vestire e gli equipaggiamenti dei vigili del fuoco per confondere le idee, al dotarsi di attrezzature e mezzi simili e con gli stessi colori dei Vigili del fuoco, cercando anche di accaparrarsi competenze, a livello locale, connesse al soccorso tecnico urgente, che rimane compito primario ed esclusivo del C.N.VV.F. fino ad utilizzare in modo illecito il nome dei vigili del fuoco.

Su tali aspetti, soprattutto su quelli connessi all'espletamento del soccorso tecnico urgente, c'è poco da scherzare poiché al di là delle competenze conferite per legge a un Corpo dello Stato, si pongono implicazioni di carattere penale che talune associazioni di volontariato, troppo semplicisticamente, ed in maniera pericolosamente ignorante per se stessi e per soggetti terzi, trascurano. Il tutto con il tacito assenso delle istituzioni che sono perfettamente al corrente di quanto accade sul territorio, poiché se tali segnalazioni arrivano ad un sindacato di categoria è impensabile che i referenti politici ed i vertici delle singole Amministrazioni ne siano all'oscuro.

Di quanto la cosa stia derivando senza controllo è facilmente intuibile dalle fotografie che si allegano.

Da rimarcare oltre all'illecito utilizzo del nome Vigili del fuoco, le attività di soccorso tecnico urgente che sicuramente non spetta a volontari di Protezione civile espletare, fatte con dei mezzi di tipica dotazione Vigili del fuoco, casualmente verniciati in rosso e bianco.

Oltre al danno d'immagine arrecato ed alla mistificazione di ruoli e competenze, queste sono attrezzature che costano. Tutta la classe politica sta chiedendo dolorosi sacrifici ai cittadini italiani e poi ci sono le solite sacche oscure di privilegi nelle quali si continua a spendere e spandere senza ritegno e controllo per un servizio che lo Stato ha delegato ai Vigili del fuoco che da sempre lo svolgono con la massima professionalità e competenza.

A che serve un doppione la cui efficacia e professionalità e tutta da dimostrare se non a spendere inutilmente dei soldi diversamente utilizzabili?

E non parliamo del potenziale danno arrecato ai cittadini.

Le SS.LL. III.me si sentirebbero sicure se al momento del bisogno, ovvero quando si trovano nella necessità di essere soccorse, vedessero arrivare in aiuto dei ragionieri, dei fornai, dei banchieri, dei commessi, magari tutti ottimi professionisti nel loro campo, ma che nel tempo libero indossano una divisa e si improvvisano Vigili del fuoco con le vite delle persone in ballo?

Il CONAPO auspica quindi un autorevole intervento delle SS.LL. in indirizzo affinché provvedano a regolamentare la materia, a partire dalla colorazione di uniformi ed automezzi nonché delle rispettive competenze.

Che cosa ci vuole ad obbligare alla colorazione gialla tutti gli organismi di protezione civile ?

Questo vuol dire anche razionalizzare e risparmiare soldi pubblici ed evitare pericolosa confusione nel cittadino.

In mancanza di quanto sopra richiesto si informa che il CONAPO non potrà esimersi da interessare la magistratura competente.

Nell'anticipare che la scrivente O.S. CONAPO stà mettendo a punto un azione legale con il coinvolgimento di varie Procure d'Italia proprio in merito all'usurpazione di competenze e titoli da parte delle associazioni di volontariato di Protezione Civile nell'ambito delle attività sopracitate, auspichiamo un autorevole intervento delle SS.LL. III.me in indirizzo volto a ripristinare da subito le cose nel loro giusto ordine.

Si allegano alla presente alcune foto esplicative di quanto segnalato dal CONAPO.

Si resta in attesa di riscontro e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi











